Il Comune di Genova: stop agli sfratti per morosità incolpevole!

Genova, 15/07/2013

Il Comune: stop agli sfratti per le famiglie più povere

Genova - All'unanimità il **consiglio comunale** di Genova ha approvato un ordine del giorno per «chiedere al Prefetto di bloccare gli sfratti per **morosità incolpevole**», quelli che riguardano le famiglie colpite dalla crisi.

Il documento proposto dal consigliere della Federazione della Sinistra Antonio Bruno ha ottenuto **il sostegno di maggioranza e opposizione**, Pd, Pdl e M5S compreso.

Ora toccherà al **sindaco Marco Doria** portare la volontà del Consiglio al Prefetto Giovanni Balsamo.

E oggi il consiglio comunale di Genova ha approvato all'unanimità con 30 voti favorevoli una delibera bipartisan, presentata da tutti i gruppi politici, relativa alle misure da adottare a sostegno del **sistema del welfare cittadino**.

«La delibera di oggi mette a frutto il lavoro delle 46 commissioni consiliari sul sociale riunitesi nell'ultimo anno. - ha spiegato la presidente Cristina Lodi - Da oggi, a partire da questa delibera, dobbiamo e vogliamo impegnarci a garantire, da una parte, i servizi ai cittadini e, dall'altra, i posti di lavoro».

Sul tema è intervenuto in aula **il sindaco Marco Doria**: «Le fasce deboli della popolazione diventano sempre più ampie. La crisi ci colpisce nel momento in cui le politiche di welfare si indeboliscono e la presenza dello Stato è carente, a volte assente. - ha sottolineato il primo cittadino - A livello nazionale, si è deciso di tagliare le risorse alle politiche di sostegno

sociale, mentre non sono state tagliate spese di altro tipo. Si sono tagliati, invece, i trasferimenti ai Comuni, a tutti i Comuni italiani, che ora cercano di presidiare la solidarietà sociale. Questa delibera è importante, non ha paternità, è il momento di un percorso. A queste linee di indirizzo dovremo far seguire dei fatti concreti; siamo disposti a farlo e le modalità saranno discusse in quest'aula».

Il consigliere Luciovalerio Padovani (Lista Doria) ha proposto «una manifestazione nazionale a Roma di tutti i consiglieri comunali italiani per chiedere al governo di destinare i soldi previsti per l'acquisto dei cacciabombardieri **F35** al welfare nei Comuni italiani.